



RESOCONTO RIUNIONE AGGIORNAMENTO CIRCOLARE SAPR

In data odierna si è tenuta la riunione al Viminale per la discussione della nuova bozza di [circolare](#) di disciplina del settore SAPR (sistemi aeromobili a pilotaggio remoto). La riunione era presieduta dal Direttore Centrale per la Formazione ing. Occhiuzzi e dai dirigenti del settore Aereo del C.N.VV.F. ing. Rogolino ed ing. Feliziani.

Dopo l'introduzione iniziale esplicativa dei contenuti della bozza di circolare da parte dell'Amministrazione che prevede sia aspetti organizzativi che di individuazione dei riferimenti di manutenzione e pilotaggio dei droni per arrivare anche alla modulistica di allertamento, dei corsi di formazione e del loro programma di svolgimento nonché gli stemmi di qualificazione.

Il chiarimento fondamentale è stata l'affermazione che i droni, ai sensi delle normative aeronautiche vigenti sono aeromobili a tutti gli effetti e quelli che appartengono al C.N.VV.F. ai sensi degli articoli 743 e 744 del Codice della Navigazione sono aeromobili di Stato e pertanto sono soggetti a tutti i relativi obblighi.

Il Dipartimento ha chiarito che si tratta di nuova qualificazione del C.N.VV.F. e non di nuova specializzazione.

Il CONAPO ha espresso condivisione sull'impianto tecnico della bozza di circolare ma ha avanzato dei dubbi sul modello organizzativo stralciato nel documento.

Nello specifico poiché gli scenari di impiego della qualificazione SAPR sono correlati ad attività interventistiche gestite dalle Direzioni Regionali (TAS, USAR, AIB ecc.) e nazionali quali le grandi emergenze, il CONAPO ritiene che non è necessario organizzare nuclei SAPR a livello provinciale ma solo presso i reparti volo ed a livello regionale al fine di non disperdere troppo le risorse umane e strumentali correlate all'impiego.

Abbiamo contestato il numero di unità individuate nei nuclei SAPR (a regime 9 persone) poiché troppo esiguo rispetto alle reali necessità operative a livello regionale e nazionale. Inoltre è stato richiesto che tale personale quando comandato di servizio SAPR, diversamente da come previsto nella bozza di circolare, dovrà essere dedicato in via esclusiva all'espletamento della mansione di cui sopra per evitare inutili perdite di tempo connesse all'individuazione di rimpiazzi da mandare in sostituzione delle unità che vengono chiamate a svolgere attività SAPR al sopraggiungere della necessità.

Abbiamo chiesto anche che venga individuato un incentivo economico cumulabile con le altre indennità, da erogare in forma di gettone presenza all'espletamento del servizio oppure come indennità di settore considerato che il personale qualificato SAPR oltre al pilotaggio del drone secondo le norme aeronautiche deve espletare anche l'attività manutentiva ovvero un surplus di conoscenze tecniche e di responsabilità che non può essere richiesto con la solita formula del costo zero!

È invece necessario che le modalità operative da adottare nei diversi scenari, nei quali i SAPR sono chiamati ad operare a supporto delle diverse specialità e qualificazioni (TAS, NBCR, USAR, ecc.) siano chiarite in specifici allegati da redigere congiuntamente ai tecnici dei settori interessati e sotto la supervisione degli Uffici Centrali.

Questo per arrivare alla definizione di procedure operative standardizzate che evitino i soliti personalismi al momento dell'attivazione del servizio.

E' stata richiamata l'attenzione sulla necessità che il servizio SAPR utilizzi sistemi informatici, software e quant'altro utilizzato da altre qualificazioni del Corpo al fine di favorire il travaso e la condivisione dei dati utile all'ottimizzazione dell'intervento.

Non pare poi utile ed anzi risulta un inutile spreco di risorse e tempo la previsione al punto 1 dell'allegato C, circa la formazione TAS, poiché i requisiti di ammissione al corso SAPR prevedono il pregresso possesso dell'abilitazione TAS 1. Eventuali esigenze formative specifiche in ambito TAS, dovrebbero comunque essere discusse con il relativo Servizio Centrale

Il CONAPO ha inoltre chiesto quando si faranno i prossimi corsi di formazione per pilotaggio SAPR e quali figure dell'ordinamento VV.F. potranno parteciparvi e se sono estesi anche al personale VV.F.-AIB. A queste domande non c'è stata risposta ma confidiamo di avere a breve i necessari chiarimenti dall'Amministrazione.

Infine la sezione relativa alla formazione non sembrerebbe essere di competenza della DCEST ed andrebbe eliminata, a favore di una specifica circolare della DCF. In tal senso, il CONAPO, tiene a segnalare la discrasia organizzativa e funzionale che, in senso opposto, si sta verificando con la previsione, da noi già più volte contestata, di affidare alla DCF la gestione dei mantenimenti operativi che sono invece di stretta competenza della DCEST. In sostanza si sta operando in entrambe le situazioni esattamente al contrario di come dovrebbe essere!

A margine il CONAPO ha richiamato l'attenzione, già sollevata in altri tavoli e formalizzata con precedenti note, che il Servizio Aereo del C.N.VV.F. deve essere incardinato in un'altra Direzione Centrale da istituire poiché la consistenza della flotta di elicotteri e di ala fissa ha assunto una dimensione tale che non può essere più considerato un settore marginale del Corpo ma anzi bisogna creare le strutture organizzative per consentire la necessaria indipendenza operativa e manutentiva

Pertanto nell'attesa di vedere gli ulteriori sviluppi il CONAPO continuerà a sollecitare l'Amministrazione sulla necessità di valorizzare la componente nautica del Corpo.

Vi terremo informati.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F.
I.A. Antonio Brizzi
firmato digitalmente